

IL PRESIDENTE SI RICANDIDA!

Ci siamo, finalmente!

Premesso che è già circolata da giorni in rete la notizia della sua candidatura e, roba a mia memoria mai vista, perfino il programma elettorale dettagliato, **Francesco Ferlazzo Natoli** ha accettato la sfida lanciata da **Paolo Sorrentino** per decidere chi dovrà guidare la Federazione nel prossimo quadriennio olimpico 2021/2024.

In questa contesa ha scelto di essere affiancato dagli stessi Consiglieri che hanno collaborato con lui in questi 4 anni, segno che è rimasto pienamente soddisfatto del lavoro di tutta la squadra.

Per pubblicizzare la candidatura è stato aperto un sito internet ove si trovano tutte le informazioni inerenti i singoli candidati e le linee programmatiche che guideranno la sua (eventuale) azione per i prossimi anni.

Pur facendo credito della massima onestà intellettuale ai due competitori, l'esperienza insegna che, accade in politica ma anche nel nostro mini-mondo, il programma elettorale è sovente (per non dire sempre) scritto sulla sabbia per essere spazzato via al primo soffio di vento (risultato elettorale positivo) e messo nel cassetto, magari verrà buono per la prossima volta.

Di conseguenza assume massima importanza, forse decisiva nel nostro caso, la credibilità personale dei candidati; il dilemma da sciogliere è semplice ma allo stesso tempo complesso: chi dei due ispira più fiducia e saprà rispondere positivamente alle aspettative di affiliati e tesserati?

Non vi è dubbio che, almeno in linea teorica, il ruolo di “sfidato” rappresenti un vantaggio perché si ha l'esperienza, si conosce dall'interno la “macchina” federale e si può meglio progettare il futuro anche facendo tesoro di eventuali errori compiuti; ma può anche essere uno svantaggio perché si deve presentare il resoconto di 4 anni di governance e il giudizio positivo dei grandi elettori non è affatto scontato.

Lo sfidante, invece, può enfatizzare quelli che ritiene fattori negativi dell'amministrazione e, avanzando una serie di “impegni” elettorali più o meno innovativi e concretamente realizzabili, può a ben diritto affermare di essere capace di gestire la Federazione meglio del precedente.

In altri termini, il Presidente uscente chiedendo il rinnovo del mandato deve convincere gli elettori di **avere mantenuto gli impegni presi a suo tempo** e di **avere migliorato lo stato di salute del bridge**, mentre lo sfidante deve persuadere gli stessi di essere meritevole di un atto di fiducia – in un certo senso una scommessa – facendo leva, soprattutto, sulle presunte insufficienze di questa amministrazione.

Chi dei due sarà più bravo in questa azione di attrarre fiducia preverrà sull'altro.

Senza andare troppo lontano nel tempo, di fatto oggi si ripresenta lo stesso scenario del 2009 e del 2017: un Presidente che chiede la riconferma nel presupposto di avere bene operato, lo sfidante che invece reclama fiducia, facendo assegnamento sulla sua personale reputazione e sulla voglia di cambiamento degli affiliati.

Sappiamo tutti come è finita in entrambi i casi: i grandi elettori giudicarono negative le precedenti gestioni e concessero credito allo sfidante.

Qui è opportuna una riflessione: forse non ci sono più i Presidenti di una volta quando un doppio mandato non si negava quasi a nessuno, Firpo e Barbone gli ultimi prima del quarto di secolo dominato da un unico Presidente, oppure, ma sarebbe ancora più grave, la Federazione nell'ultimo decennio è diventata ingovernabile e il commissariamento del 2011 ne è stata triste testimonianza.

Sarà interrotto nel 2021 questo esito negativo per il Presidente uscente?

Ma, soprattutto, fu meritata la fiducia ricevuta dall'attuale Presidente nel 2017?

In questi anni ciascun elettore, oltre ai singoli tesserati, avrà maturato la propria opinione: l'augurio è che essi siano portatori in Assemblea della volontà dei propri rappresentati, evitando di farsi coinvolgere nei cd. "giochi di palazzo" o, peggio, farsi distrarre da interessi personali.

La mia opinione, come ho sostenuto a più riprese nel corso del tempo, è che questa governance, che all'inizio obiettivamente ha dovuto risolvere questioni spinose ricevute in eredità dalla precedente, ha presentato luci e ombre: positiva sul versante finanziario-amministrativo, essenziale ma solo al fine di creare vantaggiose occasioni per gli affiliati, meno su quelli tecnico-sportivi e comunicativi ma altrettanto importanti.

Però, sempre a mio parere, una nota di merito a parte deve essere segnalata per come è stata finora gestita l'emergenza causata dalla pandemia: fin dal primo momento, con la sofferta ma tempestiva decisione assunta a Salso a febbraio, e successivamente con la costante informativa e assistenza agli affiliati sugli sviluppi e sulle disposizioni governative; per non dire del supporto economico alle Associazioni e della volontà di continuare a garantire, pure tra mille difficoltà, una sorta di "normalità" al mondo del bridge.

Forse la sola pecca, in questo travagliato periodo, è stato il colpevole ritardo, infine colmato solo di recente, con cui si è risolto l'approccio al bridge on line che si è rivelato una ottima valvola di sfogo molto apprezzata dalla base.



Dalla lettura del programma non mi sembra di scorgere particolari proposte innovative da realizzare mentre, al contrario, si mettono in risalto i successi, veri o presunti, conseguiti in questi anni; sostanzialmente, tra l'altro è detto esplicitamente, su questa strada si intende continuare migliorando per quanto possibile e portando a termine quanto già avviato.

A dire il vero lascia perplessi l'affermazione **"l'aumento del tesseramento in controtendenza rispetto a tutti gli anni precedenti ci ha confortato"**, considerato che dai dati pubblicati sul sito federale risulta un decremento di tesserati (TESTE non TESSERE) al 30/9/2020 rispetto al 31/12/2016; divario che difficilmente sarà recuperato nel corrente quarto trimestre.

Inoltre, non mi sembra di avere trovato traccia su come affrontare concretamente alcuni temi ritenuti, non solo dal sottoscritto, di notevole importanza:

- ❖ **CONI:** sport o gioco? Restare o dissociarsi?
- ❖ **Incompatibilità e Conflitto di interessi:** ricoprire ruoli diversi e contrapposti
- ❖ **Gestione Prestiti:** (già presente nel precedente programma).

Inoltre, se mi è consentito, manca – a parte i riferimenti al bridge on line - un “Piano B”, almeno di massima, per come affrontare un eccessivo prolungamento dell’emergenza pandemica, non auspicabile ma possibile, e dei suoi effetti negativi anche economici sia durante che alla fine della stessa.

Non intendo essere pessimista ma mi chiedo come si potranno realizzare alcuni programmi di marketing, BaS, Campionati, ecc., nella persistenza della pandemia. Prevedere è meglio che improvvisare.

Sui diversi punti del programma reputo opportuno segnalare i seguenti, anche perché in gran parte contrapposti a quelli dello sfidante:

- Scompare l’impegno, presente nella precedente tornata, di riservare le fasi nazionali dei Campionati ad un numero ridotto di formazioni, così riaffermando in modo trasparente la centralità di Salsomaggiore Terme come unica sede insostituibile per i Campionati Nazionali, escluso il Festival Over XX;
- Per la formazione delle squadre nazionali maggiori si ricorrerà alle selezioni per squadra e non è prevista l’istituzione di alcun Club ad hoc di qualsivoglia colore;
- Per la classificazione dei giocatori sarà confermato l’attuale assetto e, per non farsi mancare nulla, si prevede l’istituzione di un ulteriore Simultaneo Nazionale settimanale con classifiche IMPs – e consona assegnazione di punti – da disputarsi “in parallelo” con il consueto simultaneo a MPs;
- Lo sbarco della federazione nel mondo del bridge on line auspicato da molti e ormai diventato irrinunciabile;
- Lo sviluppo di una propria piattaforma per il gioco e la didattica on line;
- Un sempre maggiore impegno nella didattica di primo livello a distanza, già sperimentata nel periodo di lockdown;
- La conferma del Presidente, particolarmente apprezzabile in un momento di maggiore incertezza economica causata dalla pandemia, della rinuncia anche per questo quadriennio alle indennità spettanti alla carica.

In definitiva lo slogan di questa campagna elettorale si può così sintetizzare “abbiamo fatto bene, perché cambiare?”

Saranno i grandi elettori a rispondere a questa domanda il 6 marzo 2021.

A tutta la squadra di **Francesco Ferlazzo Natoli** auguri di buon lavoro e buona fortuna!

Eugenio Bonfiglio

Milano, 9 dicembre 2020



FRANCESCO FERLAZZO NATOLI

ALLA PRESIDENZA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE (FIGB)

“E' indispensabile che il nostro mondo sia accogliente per trasmettere quell'entusiasmo e quella magia che definiscono il bridge.”

Mission

Evoluzione nella continuità



— Programma —

Con un gruppo di persone che condividono il mio pensiero e la mia progettualità, mi candido per la Presidenza della Federazione Italiana Gioco Bridge (FIGB). Proponiamo il mantenimento di una gestione forte, fondata su integrità e rispetto, trasparenza e condivisione di obiettivi, condizioni indispensabili per guidare la Federazione verso il miglioramento.

3 Motivi per sceglierci

- 1 Riduzione dei costi e ottimizzazione della struttura federale
- 2 Ascolto e sostegno di Associazioni e Tesserati
- 3 Promozione, comunicazione e crescita del bridge

<https://ferlazzopresidente.it/>